

chiama del Santo Sepolcro) a Genova ed l'antico complesso del San Pietro in Consavia ad Asti (la cui struttura richiama alla basilica del Santo Sepolcro di Gerusalemme).

Nella diffusione dei Giovanniti, soprattutto nel determinarsi anche della spiritualità, diversi sono i santi invocati e venerati, in primis San Giovanni Battista ed il Beato Gerardo de Saxo, fondatore della primigenia struttura gerosolimitana. I Santi protettori dell'Ordine Ospitaliero di San Giovanni di Gerusalemme oltre al Battista ed al creatore dei Giovanniti sono Santa Caterina e ovviamente San Giorgio, cavaliere per antonomasia, oltre alla Madre di Dio. Nel XV secolo venne assunta, dopo la vittoria sui Turchi, la venerazione della Vergine di Tutte le Grazie, meglio nota come Madonna del Phileremo –custodita sull'omonimo monte- a Rodi, che ancora oggi è venerata, di cui in Italia esiste un multiplo presso la Basilica Patriarcale di Santa Maria degli Angeli in Assisi (Perugia) e che dopo il 1798 abbandona Malta, in cui era stata trasferita....

**Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:**

Cerimoniere del Club Asti Alfieri c/o Lion **Nicola Trincherò**  
cell. 3462139050 e-mail: nicola.trincherò@lcastialfieri.org



LIØNS CLUBS INTERNATIØNAL  
LC ASTI ALFIERI  
DISTRETTØ IØ8IA3 ITALY



FIDES ET CARITAS.  
IL BEATØ GHERARDØ DE' SAXØ  
E I NOVECENTØ ANNI DELL'ØRDINE  
DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME,  
DI RØDI E DI MALTA



CØN IL PROF. ALESSIØ VARISØ,  
DØCENTE E DIRETTØRE DI ANTROPØLOGIA, ARTE SACRA  
ED UFFICIALE DELL'ØRDINE PRØ MERITØ MELITENSI

La croce ottagonale, vessillo della “Repubblica di Amalfi”, è detta “croce di Malta”, in realtà quest’emblema era un tempo la croce del Gran Maestro, la cosiddetta “colonnella”, la bandiera che precedeva il Princeps e che segnalava la presenza del supremo membro dell’Ordine Ospitaliero di San Giovanni di Gerusalemme; la croce bianca, su campo rosso, era invece l’immagine di tutti i Giovanniti. Quindi quello che quest’oggi risulta essere l’emblema araldico impiegato per descrivere l’intero Ordine Ospitaliero di San Giovanni di Gerusalemme è ciò che fu il simbolo del vessillo del Gran Maestro.

La “croce giovannita” era invece una semplice croce bianca su campo rosso fu concessa dall’Ordine Ospitaliero di San Giovanni di Gerusalemme alla famiglia Savoia quando i reali aiutarono le battaglie contro gli infedeli ponendosi loro al fianco.

Se l’emblema del Gran Maestro l’abbiamo definito, occorre precisare che era definito “Custos Pauperi Sancti Sepulchri” ed anche “Custos Sancti Sepulchri”. Oggi il titolo di Custode del Santo Sepolcro di Gerusalemme - che a lungo era appartenuto al Gran Maestro dell’Ordine Ospitaliero di San Giovanni di Gerusalemme- appartiene invece ad un Cardinale di Santa Romana Chiesa -il Cardinal John Patrick Foley- e l’antico Ordine Gran Magistrale, al cui capo supremo spettava di diritto anche il titolo di Custode del Santo Sepolcro, si è trasformato in Ordine Canonico. Parlare di quest’ordine, sorto già presso il Santo Sepolcro –probabilmente, in origine, costituito da alcuni chierici che rispettavano l’antica regola di Sant’Agostino- significa sottolineare anche la presenza presso i Loca Sancta di presbiteri e laici –fratres e confratres- che durante il corso della storia convogliarono nell’antico Ordine Ospitaliero di San Giovanni di Gerusalemme.

Il titolo di cavaliere del Santo Sepolcro, una sorta di titolo onorifico reso dai Canonici Francescani che dal XIV secolo sino al 1856 furono i proprietari potestali sino a che il Pontefice Pio IX tolse al Gran Maestro del SMOM il titolo di Custode del Santo Sepolcro e così il Princeps, Servus Pauperissimus, Custos Pauperi Sancti Sepulchri non fu più Custos Sancti Sepulchri.

Elemento fondamentale, a riprova dell’origine sansepolcrale degli Ospitalieri il cui Hospitium sorse proprio nei pressi del quartiere del Santo Sepolcro, la dedicazione di numerose chiese priorali -nella diffusione in Europa e soprattutto in Italia- al Santo Sepolcro come sul Lungarno a Pisa, San Giovanni di Pré (ove addirittura il rio che scorre sotto la chiesa si

**Il Lions Club Asti Alfieri**



invita i Soci Lions e gli Amici al

## IV Meeting Sociale 2013/2014

con la partecipazione del

**Prof. Alessio Varisco**

docente e direttore di antropologia, arte sacra ed ufficiale dell’ordine pro merito melitensi

## Fides et Caritas

il beato Gherardo de' Saxo  
e i novecento anni dell’ordine  
di San Giovanni di Gerusalemme,  
di Rodi e di Malta

**8 Ottobre 2013.**

**ore 20,00**

**Ristorante il Podestà - Via dei Cappellai 5 (vicino a p.zza San Secondo)**

*Costo della serata 25 €*

**RSVP**